



3 > l'amministrazione della città

il bilancio, la trasparenza e la tecnologia al servizio del cittadino



1



2



3

1 > Il bilancio, risorse e investimenti

I mutamenti nella struttura sociale e nell'organizzazione dei sistemi produttivi hanno portato a nuove configurazioni nei rapporti interni alla società che hanno richiesto alle istituzioni la capacità di fornire risposte sempre più complesse, estese e differenziate. Queste ultime hanno comportato una generale modifica della relazione tra cittadini e amministrazioni pubbliche. La pubblica amministrazione, anche quella locale, è stata investita negli anni 90 dal progressivo formarsi di un quadro normativo organico indirizzato a porre nuove basi di regolazione del rapporto fra cittadino e pubblica amministrazione capace di:

- *garantire la trasparenza dei processi decisionali, rendendo effettivo il diritto di accesso dei cittadini agli atti dell'Amministrazione pubblica;*
- *informare con completezza e correttezza i cittadini sulle decisioni adottate;*
- *individuare gli standard qualitativi dei servizi erogati e garantirne la più ampia comunicazione ai cittadini;*

L'ente locale Comune, diventato sempre più il primo ed immediato riferimento istituzionale di ogni cittadino, è stato così chiamato a modificare il suo funzionamento dotandosi di procedure, professionalità, mezzi e risorse adeguate:

- adottando politiche di bilancio sempre più attente ad indirizzare il massimo delle risorse disponibili verso la fornitura di nuovi servizi e l'investimento in infrastrutture materiali;
- avviando processi di aziendalizzazione in alcuni servizi con lo scopo di renderli più economici e funzionali;
- sviluppando interventi tesi a rendere sempre più stretto il rapporto tra svi-

luppo e introduzione delle nuove tecnologie per farne la leva di un riassetto organizzativo che investa l'intera struttura, che qualifichi ed aggiorni il personale e attivi strumenti di verifica e controllo dei risultati ottenuti (nucleo di valutazione, monitoraggio delle attività previste nel Peg);

- potenziando la capacità di comunicazione del Comune con i cittadini e viceversa quale condizione per avviare la possibilità di trattare in tutto o in parte "le pratiche amministrative" anche per via telematica;
- sviluppando strumenti e processi che favoriscano la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati alla definizione delle scelte dell'amministrazione.

Negli ultimi cinque anni il servizio Finanziario del Comune è stato interessato da due aspetti significativi: da un lato l'evoluzione del servizio all'interno della struttura organizzativa e funzionale dell'ente, dall'altro le dinamiche della gestione economica e finanziaria nel quinquennio 2000/2004. Occorre inoltre tenere presente che dalla data di pubblicazione del testo unico, avvenuta nell'agosto del 2000, si sono avvicinate numerose norme che hanno sostanzialmente modificato il modo di gestire il Comune, anche e soprattutto in termini economico-finanziari.

Il decentramento amministrativo e il federalismo fiscale hanno avuto un enorme impatto sulla gestione dei servizi locali e sul peso, sempre più significativo, delle entrate proprie a scapito dei trasferimenti e delle contribuzioni da parte dello Stato e della Regione

Il decentramento amministrativo ha poi comportato l'attribuzione in capo all'Amministrazione comunale di una gran mole di servizi, prima gestiti a livello centrale, con l'inevitabile aggravio di spesa sui bilanci del Comune.

Il trasferimento di funzioni a livello locale non si è sempre accompagnato al trasferimento di risorse corrispondenti e ciò ha significato la necessità da un lato di rivedere le politiche tributarie e tariffarie dell'ente e, dall'altro, di porre in essere misure di contenimento e razionalizzazione della spesa attraverso processi volti alla ricerca di più alti standard di efficienza. D'altra parte l'Amministrazione comunale ha inteso non sacrificare l'efficacia della propria azione soprattutto in quei servizi, come ad esempio i servizi sociali legati al benessere delle persone e delle famiglie, dove sempre più forte è la domanda da parte dei cittadini e sempre più sentita l'esigenza di soddisfarla.

Un altro aspetto di rilievo va attribuito all'evoluzione della normativa sui controlli. Si è passati da una fase di esclusivi controlli esterni al sempre maggior peso che hanno assunto i sistemi di controllo interno, a partire da quello proprio del Consiglio comunale per arrivare al controllo di gestione e a quello di regolarità tecnico-amministrativa. L'evoluzione dei sistemi di controllo ha indotto a modificare profondamente il comportamento nei processi di gestione, passando da una logica di adempimento di compiti ad una logica sempre più informata a criteri di economicità e di risultato.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, va ricordato il patto di stabilità interno nelle cui maglie è vincolata l'intera gestione finanziaria del Comune, il quale è chiamato a rispondere, oltre che ai vincoli delle proprie finanze, ai limiti di spesa legati al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, finalizzati al contenimento del deficit entro il limite del 3% del Prodotto interno lordo.

All'interno di tale evoluzione normativa così sommariamente descritta, il ruolo del servizio Finanziario è profondamente mutato sia nei confronti dell'apparato politico sia nei confronti della struttura organizzativa interna al Comune. Al proprio interno il servizio Finanziario ha visto modificare i propri assetti nel senso di una deverticalizzazione delle competenze attraverso l'istituzione di due posizioni organizzative ciascuna delle quali a capo di un'area complessa: finanziaria-contabile e tributaria.

L'area tributi in questi ultimi anni, oltre a svolgere con la consueta professionalità e competenza le ordinarie funzioni proprie di questo servizio strategico, è stata impegnata con profitto nell'attività di recupero tributario finalizzato sia al reperimento di risorse proprie sia alla equa redistribuzione dell'imposizione. Tale progetto, denominato "equità fiscale" è stato intrapreso nell'anno 2001 ed è proseguito negli anni successivi assumendo rilievo strategico garantendo al Comune sicure fonti di finanziamento per sopperire alla progressiva diminuzione dei trasferimenti statali e per realizzare una maggiore equità contributiva, eliminando, per quanto possibile, ogni forma di elusione e di evasione tributaria;

I risultati ottenuti in questi quattro anni sono importanti e quantificabili in circa 5 milioni 300 mila euro complessivi e dimostrano la positività delle scelte effettuate, scelte che hanno consentito di evitare l'inasprimento tributario e al tempo stesso la realizzazione di investimenti senza gravare indistintamente su tutti i cittadini. Passando all'area contabile, le attività proprie di questo servizio sono state qualificate sia nei contenuti che nei documenti da questa scaturiti. Prioritariamente è stato attribuito un diverso valore al Bilancio e ai documenti di programmazione finanziaria, trasformandoli da mero strumento contabile a "carta dei valori" dell'Amministrazione nei cui contenuti sono evidenziate ed argomentate le linee guida a base della pianificazione delle attività da svolgere. Sono state inoltre sperimentate azioni di "programmazione partecipativa" consistenti nella condivisione preventiva con le parti sociali ed economiche locali degli obiettivi programmatici contenuti nei bilanci ed utilizzando forme di visibilità esterna più efficaci: dalla pubblicità dei bilanci alla promozione di bilanci.

Un significativo processo evolutivo che nei rapporti con l'Amministrazione si è sviluppato passando da quello di "registratore" contabile dei fatti di gestione a quello di "advisor", ruolo questo che nasce dal sempre più alto profilo di professionalità e specializzazione richiesto dall'Amministrazione a supporto dei processi di decisione strategica. In termini più strettamente organizzativi, il servizio



4



5

1 / 2 / 3 < 4 / 5 >

Servizi sociali e cultura. Nel corso del mandato il bilancio comunale ha privilegiato questi settori. Nelle immagini una serie di manifesti dedicati ai più vari argomenti.

finanziario-contabile da alcuni anni sta rivestendo sempre più una funzione di *staff* a fianco dei vertici e dell'intera struttura amministrativa.

Il servizio si è sempre più qualificato sia in termini di alta specializzazione interna sui temi della programmazione e controllo, sia in termini di efficienza dei processi decisionali e gestionali.

Questa la sintesi schematica del mandato 2000-2005:



Bilancio di mandato 2001-2005

Quadro Generale riassuntivo

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Preconsuntivo	Previsione
ENTRATE					
TIT. 1 - entrate tributarie	12.522.683	18.699.671	22.582.716	23.130.180	22.961.800
TIT. 2 - trasferimenti correnti	13.903.039	8.991.030	7.736.042	6.212.028	5.178.861
TIT. 3 - entrate extratributarie	3.490.027	3.445.742	3.548.864	4.381.441	4.852.622
TIT. 4 - alienazioni, trasferimento di capitali, ecc	27.705.909	11.756.514	7.277.511	9.033.113	7.444.459
TIT. 5 - entrate derivanti da mutui	6.518.523	11.290.360	6.580.378	12.310.915	7.240.314
TIT. 6 - entrate da servizi per conto di terzi	3.803.456	3.366.375	4.739.453	5.811.533	6.081.944
Totale	67.943.638	57.549.693	52.464.964	60.879.210	53.760.000
Avanzo di amministrazione	2.249.010	1.017.774	980.890	1.220.28	240.000
Totale complessivo entrate	70.192.648	58.567.467	53.445.854	62.099.491	54.000.000
SPESE					
TIT. 1 - spese correnti	30.121.787	30.626.584	31.999.325	34.380.079	32.736.998
TIT. 2 - spese in conto capitale	33.964.756	22.076.701	13.059.268	20.102.614	13.084.773
TIT. 3 - spese per rimborso di prestiti	1.919.366	1.939.582	2.197.440	1.870.267	2.096.285
TIT. 4 - spese per servizi per conto	3.803.456	3.366.375	4.739.453	5.811.533	6.081.944
Totale	69.809.365	58.009.242	51.995.486	62.164.493	54.000.000
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0
totale complessivo spese	69.809.365	58.009.242	51.995.486	62.164.493	54.000.000

legenda:

■ parte corrente

■ parte investimenti

■ servizi per conto di terzi

La tabella mostra le sintesi dei bilanci comunali nel periodo 2001/2005. Le entrate e le spese sono classificate per titoli. La colorazione indica gli equilibri parziali all'interno dei singoli bilanci: in blu sono rappresentate le entrate ordinarie destinate al finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e per rimborso prestiti (Titolo III); in rosso le entrate straordinarie utilizzate per il finanziamento delle spese di investimento (Titolo II) e, infine, in verde le entrate e le corrispondenti spese per servizi conto terzi.

Da notare come gli avanzi di amministrazione applicati in ciascun anno si attestino attorno al 2% del totale di bilancio: unica eccezione l'avanzo applicato nel 2001 e derivato dalla gestione dell'anno precedente.

Nelle successive tabelle verranno analizzate nel dettaglio le singole poste di bilancio.

Analisi delle entrate ordinarie

Descrizione	consistenza	2001	2002	2003	2004	2005	consistenza
		Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Preconsuntivo	Previsione	
TIT. 1 - entrate tributarie							
Imposte		8.607.105	14.688.159	17.745.800	17.638.800	17.327.300	
Tasse		2.988.312	3.684.844	4.625.273	5.068.380	5.401.500	
Tributi spec. altre entr. tributar.		927.266	326.668	211.643	423.000	233.000	
	41,9%	12.522.683	18.699.671	22.582.716	23.130.180	22.961.800	69,6%
TIT. 2 - entrate da trasferimenti							
Trasferim. dallo Stato		10.158.550	5.363.993	3.510.148	1.605.687	1.488.651	
Trasferim. dalla Regione		3.223.188	2.973.206	3.330.005	3.732.903	2.884.486	
Trasf. Reg. per funz. delegate		497.852	628.665	654.410	653.254	597.000	
Trasf. organismi comunit.intern.		0	0	0	0	0	
Trasf. da altri Enti settore pubbl.		23.449	25.166	241.479	220.184	208.724	
	46,5%	13.903.039	8.991.030	7.736.042	6.212.028	5.178.861	15,7%
TIT. 3 - entrate extratributarie							
Proventi dei servizi pubblici		2.527.201	2.323.557	2.560.735	2.597.976	2.668.912	
Proventi dei beni dell'ente		489.142	584.176	504.329	484.768	514.266	
Interessi su anticipaz. e crediti		75.959	66.605	53.365	150.000	150.000	
Utili netti aziende speciali e soc.		283.260	320.691	251.000	231.100	219.022	
Proventi diversi		114.465	150.714	179.435	917.597	1.300.422	
	11,7%	3.490.027	3.445.742	3.548.864	4.381.441	4.852.622	14,7%
Totale entrate ordinarie	100,0%	29.915.750	31.136.444	33.867.622	33.723.649	32.993.283	100,0%
Differenze con anno precedente			4,1%	8,8%	-0,4%	-2,2%	

La tabella rappresenta la dinamiche delle entrate ordinarie del Comune nel quinquennio oggetto dell'analisi. Le entrate ordinarie o correnti del Comune si suddividono in tre titoli: entrate tributarie, entrate da trasferimenti pubblici ed entrate extratributarie. Nel primo titolo vengono registrate le entrate da imposte, tasse ed altri tributi. Il forte aumento delle imposte nell'anno 2002 deriva dallo spostamento di circa 5 milioni di euro della "Compartecipazione Irpef" dal Titolo II (Trasferimenti) al Titolo I (Entrate tributarie). A parte la "Compartecipazione Irpef" sulla quale l'Amministrazione Comunale non può in alcun modo intervenire, gli altri tributi segnano una continua crescita, analizzata con maggior dettaglio nella tabella che segue. Di contro, i trasferimenti statali rilevano una progressiva diminuzione a seguito del federalismo fiscale mentre le entrate extratributarie, soprattutto nella parte derivante dai servizi e dai beni dell'ente, presentano valori senza sensibili differenze da un anno all'altro.

Si noti la consistenza dei singoli titoli sul totale delle entrate: le entrate tributarie passano dal 41,9% nel 2001 a quasi il 70% nel 2005, mentre i trasferimenti da un quota del 46,5% passano al 15,7% alla fine del periodo.

Da segnalare infine la presenza tra i "Proventi diversi" dell'anno 2004 di rimborsi dallo Stato collocati, fino all'anno precedente, al Titolo II.

Analisi delle entrate tributarie

Descrizione	consistenza	2001 Consuntivo	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Preconsuntivo	2005 Previsione	consistenza
TIT. 1 - Cat.1° Imposte							
Imposta pubblicità		359.476	217.803	263.922	252.200	252.200	
Imposta pubblicità - anni precedenti		0	0	8.459	6.000	5.000	
Addizionale Enel		368.325	357.936	377.641	487.000	450.000	
Ici		6.562.175	7.499.928	6.801.347	7.100.000	7.200.000	
Ici - progetto equità fiscale		0	0	1.589.444	837.000	500.000	
Addizionale Irpef		1.254.413	1.966.033	1.750.000	1.885.000	1.950.000	
Addizionale Irpef - anni precedenti		0	0	109.893	280.000	180.000	
Compartecipazione Irpef		0	4.589.086	6.789.203	6.781.500	6.780.000	
Altre imposte		62.716	57.373	55.891	10.100	10.100	
	68,7%	8.607.105	14.688.159	17.745.800	17.638.800	17.327.300	75,5%
TIT. 1 - Cat.2° Tasse							
Tosap permanente		288.048	285.895	310.095	320.000	320.000	
Tosap permanente - anni precedenti		0	0	7.893	24.280	10.000	
Tosap temporanea		100.643	121.518	133.277	120.000	120.000	
Tosap temporanea - anni precedenti		0	0	12.650	19.300	10.000	
Tassa Rsu e addizionale		2.591.622	3.270.938	3.913.806	4.070.000	4.290.000	
Tassa Rsu - progetto equità fiscale		0	0	245.636	510.000	650.000	
Altre tasse		7.999	6.493	1.916	4.800	1.500	
	23,9%	2.988.312	3.684.844	4.625.273	5.068.380	5.401.500	23,5%
TIT. 1 - Cat.3° Altri tributi							
Proventi progetto equità fiscale		581.785	0	0	0	0	
Diritti di pubbliche affissioni		317.836	250.822	210.435	231.000	231.000	
Compartecipazione Irap		25.823	0	0	190.000	0	
Altri tributi		1.822	75.846	1.208	2.000	2.000	
	7,4%	927.266	326.668	211.643	423.000	233.000	1,0%
Totale TIT. 1° Entrate Tributarie	100,0%	12.522.683	18.699.671	22.582.716	23.130.180	22.961.800	100,0%
Differenze con anno precedente			49,3%	20,8%	2,4%	-0,7%	

Le entrate tributarie, suddivise in imposte, tasse ed altri tributi, presentano una dinamica in espansione. A parte la Compartecipazione Irpef, che di fatto ha sostituito la contribuzione statale e sulla quale non interviene l'Amministrazione Comunale, i principali incrementi sono intervenuti sull'Ici, sull'Addizionale Irpef (la cui aliquota dello 0,4% è ferma dal 2002) e sulla tassa rifiuti. L'ultima modifica delle aliquote Ici è intervenuta nel 2003, mentre al 2002 (per le utenze domestiche) e al 2003 (per le utenze non domestiche) risalgono le ultime modifiche della tassa rifiuti. L'incremento dei gettiti Ici e tassa rifiuti sono tuttavia derivati oltre che dal naturale aumento della base imponibile anche dall'azione di recupero, denominata "progetto di equità fiscale", intrapresa dall'Ufficio Tributi a partire dal 2001.

Analisi dei trasferimenti statali

Descrizione	consistenza	2001 Consuntivo	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Preconsuntivo	2005 Previsione	consistenza
TIT. 2 - Cat. 1° Entrate da trasferimenti statali							
Contributo ordinario		5.335.001	848.529	0	0	0	
Contributo per uffici giudiziari		393.000	393.712	339.312	347.413	399.312	
Contributo uffici giudiziari - anni preced.	249.306	0	10.485	100.000	100.000		
Contributo perequativo		463.865	459.227	454.588	433.977	474.000	
Contributo consolidato		1.520.963	1.505.754	626.752	0	0	
Contributo per sviluppo investimenti		1.894.675	1.703.466	1.299.772	545.320	332.987	
Contrib. finalizz. servizi IVA - mense scolast.	78.437	33.878	43.147	0	0		
Contributi per attività scolastiche		153.794	37.261	27.947	71.277	86.152	
Contributi x finalità diverse e aboliz. Insegne	59.180	24.364	29.137	89.700	85.200		
Contributi per domeniche ecologiche		10.329	4.781	0	1.000	1.000	
Contributi in materia di decentramento		0	9.201	18.178	17.000	10.000	
Contributi in materia di ambiente (IVA)		0	190.263	160.753	0	0	
Contributi in materia di ambiente (IVA) aa.pp.	0	0	381.896	0	0		
Contributi in materia di trasporti		0	153.557	0	0	0	
Contributi per trasporti - anni precedenti	0	0	118.181	0	0		
	99,7%	10.158.550	5.363.993	3.510.148	1.605.687	1.488.651	98,7%
TIT. 4 - Entrate da trasferimenti di capitali (estratto)							
Contributo ordinario per investimenti	0,3%	32.298	18.666	26.924	30.000	20.000	1,3%
	100,0%	10.190.849	5.382.659	3.537.072	1.635.687	1.508.651	100,0%
Differenze con anno precedente			-47,2%	-34,3%	-53,8%	-7,8%	
(*) Assegnazioni ministeriali 2003 comprensive di conguagli anni precedenti							

Nei trasferimenti statali sono ricompresi tutti i contributi che lo Stato ha assegnato al Comune di Macerata, nel periodo di riferimento 2001-2005. I trasferimenti statali subiscono nel periodo una forte contrazione dovuta sia dalla istituzione della Compartecipazione Irpef che ha trasferito tra i tributi parte della contribuzione statale, sia dalla politica di "autonomia finanziaria" degli enti locali, sia dai tagli dell'1% 2% 3% sui trasferimenti imposti dalla finanziaria 2002 (L. 488/2001) negli esercizi 2002, 2003 e 2004.



Analisi dei trasferimenti regionali

5

Descrizione	consistenza	2001 Consuntivo	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Preconsuntivo	2005 Previsione	consistenza
TIT. 2 - Cat. 2° Entrate da trasferimenti regionali							
L.R. 33/97 Piani commerciali		0	12.911	0	0	0	
Attività culturali varie		0	10.953	0	0	0	
Gestione Asili nido		95.942	100.647	89.840	80.110	97.610	
Fiere e mercati		2.874	2.582	11.267	500	500	
Catalogazione opere d'arte		18.076	25.823	832	0	0	
L.R. 53/97 Servizi turistici (50%)		19.125	17.425	14.215	13.645	11.000	
L.R. 53/97 Manifestazioni turistiche (50%)		24.757	11.113	14.215	13.645	11.000	
Corsi di orientamento musicale		0	8.747	3.038	13.569	10.000	
L. 328/2000 - Ambito sociale		0	0	318.747	400.000	400.000	
Contributi per codice della strada L. 285/92		20.708	0	0	0	0	
Valorizzazione beni culturali L.R. 53/74		69.598	20.865	4.861	30.330	30.330	
Attività assistenziali e sociali		177.640	416.484	133.816	158.726	89.585	
Diffusione cultura		4.571	0	0	0	0	
Integrazione scolastica L.R. 18/96		42.372	45.455	45.965	45.965	45.965	
Assistenza e beneficenza		962.854	450.663	653.875	958.283	243.286	
Contributi per sisma L.61/98		0	34.473	61.509	36.152	36.152	
Interessi ammortamento mutui		490.139	515.605	590.544	574.000	552.000	
L.R. 45/98 Servizio TPL		987.369	1.110.221	1.018.425	1.048.978	998.058	
Ripiano disavanzi ex SAU		307.163	189.239	358.962	359.000	359.000	
Contributo TFR ex SAU		0	0	9.894	0	0	
	86,6%	3.223.188	2.973.206	3.330.005	3.732.903	2.884.486	82,9%
TIT. 2 - Cat. 3° Entrate da transf. regionali funzioni delegate							
Fondo unico regionale		446.206	573.404	596.162	597.000	597.000	
Personale per sisma L. 61/98		51.646	55.261	58.248	56.254	0	
	13,4%	497.852	628.665	654.410	653.254	597.000	18,8%
	100,0%	3.721.040	3.601.871	3.984.415	4.386.157	3.481.486	100,0%
Differenze con anno precedente			-3,20%	10,62%	10,08%	-20,63%	

Nei trasferimenti regionali sono ricompresi tutti i contributi che la Regione ha assegnato al Comune di Macerata, nel periodo di riferimento 2001-2005 sia per la gestione ordinaria sia per funzioni delegate dalla Regione stessa.

I trasferimenti regionali si riferiscono principalmente ai servizi sociali (il Comune di Macerata è comune capofila nell'Ambito Territoriale Sociale 15), ai servizi scolastici ed ai servizi culturali, ma soprattutto al Trasporto pubblico locale.

Tra le funzioni delegate si distingue il Fondo unico regionale in cui sono confluiti tutti i trasferimenti per le funzioni delegate nell'ambito dell'assistenza sociale.

L'andamento dei trasferimenti è piuttosto stabile per gli anni 2001-2004, pur verificandosi un leggero aumento nel 2003 e 2004; il calo del 2005 è legato al fatto che si tratta di previsione e come tale non comprende ancora lo stanziamento per il rimborso dei fitti agli indigenti in quanto la Regione non ha esplicitato tale tipo di intervento. Sarà oggetto di variazione di Bilancio non appena noto l'intervento regionale.

Analisi delle entrate extratributarie

6

Descrizione	consistenza	2001 Consuntivo	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Preconsuntivo	2005 Previsione	consistenza
TITOLO 3°							
Cat.1° Proventi da servizi	72,4%	2.527.201	2.323.557	2.560.735	2.597.976	2.668.912	55,0%
Cat.2° Proventi da beni	14,0%	489.142	584.176	504.329	484.768	514.266	10,6%
Cat.3° Interessi attivi	2,2%	75.959	66.605	53.365	150.000	150.000	3,1%
Cat.4° Utili netti	8,1%	283.260	320.691	251.000	231.100	219.02	4,5%
Cat.5° Proventi diversi	3,3%	114.465	150.714	179.435	917.597	1.300.422	26,8%
Totale TIT. 3° Entrate Extratributarie	100,0%	3.490.027	3.445.742	3.548.864	4.381.441	4.852.622	100,0%
Differenze con anno precedente			-1,3%	3,0%	23,5%	10,8%	

Le entrate extra-tributarie sono correlate alla prestazione di servizi (proventi tariffari da servizi), alla gestione del patrimonio (proventi da beni dell'ente) all'attività finanziaria (interessi attivi) e all'attività degli enti strumentali (utili netti da aziende partecipate) e da proventi di diversa natura (in modo particolare rimborsi) e presentano una dinamica in espansione. In particolare tra i proventi diversi dal 2004 sono stati ricompresi i trasferimenti con cui lo Stato rimborsa l'Iva sui servizi esternalizzati e sul Trasporto pubblico locale che negli anni precedenti risultavano tra i trasferimenti statali.

Analisi delle spese correnti

Descrizione	consistenza	2001 Consuntivo	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Preconsuntivo	2005 Previsione	consistenza
TIT. 1 interventi							
1 Personale	30,5%	9.185.234	9.585.774	10.145.140	10.523.826	10.220.275	31,2%
2 Beni cons. e materie prime	2,3%	704.342	691.190	634.354	650.243	618.450	1,9%
3 Prestazione di servizi	40,9%	12.314.427	13.283.706	14.061.425	14.941.417	14.357.526	43,9%
4 Utilizzo beni di terzi	1,4%	407.845	443.564	570.421	581.531	604.990	1,8%
5 Trasferimenti	16,4%	4.937.918	4.365.869	4.472.240	5.247.893	4.308.737	13,2%
6 Interessi passivi	4,2%	1.279.116	1.149.382	1.240.922	1.080.703	1.301.938	4,0%
7 Imposte e tasse	1,8%	530.934	545.194	587.900	688.319	665.699	2,0%
8 Oneri straordin. di gestione	2,5%	761.971	561.905	286.923	398.252	440.000	1,3%
9 Ammortamento tecnico	0,0%	0	0	0	133.585	0	0,0%
10 Fondo svalutazione crediti	0,0%	0	0	0	15.823	15.823	0,0%
11 Fondo di riserva	0,0%	0	0	0	118.487	203.560	0,6%
Totale spese correnti	100,0%	30.121.787	30.626.584	31.999.325	34.380.079	32.736.998	100,0%
TIT. 1 programmi							
20 Protezione civile e ambiente	18,0%	5.407.289	5.342.237	5.382.965	5.865.974	5.994.554	18,3%
21 Affari generali	9,4%	2.835.962	2.938.836	3.426.000	3.644.972	3.361.488	10,3%
22 Servizio finanziario e C.E.D.	5,0%	1.514.166	1.636.723	1.536.705	1.616.950	1.771.756	5,4%
23 Servizi demografici	2,5%	752.646	824.142	807.328	893.880	904.084	2,8%
24 Polizia locale	5,8%	1.744.105	1.868.913	1.813.387	1.842.946	1.839.771	5,6%
25 Cultura sport scuola	21,0%	6.328.478	6.382.654	6.606.670	7.490.468	6.958.632	21,3%
26 Servizi tecnici	11,7%	3.535.719	3.351.899	3.552.596	3.552.500	3.524.582	10,8%
27 Assetto territorio	2,1%	626.023	743.808	704.124	712.350	742.662	2,3%
28 Segreteria, comunicaz. servizi sociali	20,7%	6.236.726	6.434.613	7.056.667	7.625.086	6.679.657	20,4%
29 Personale e attività produttive	3,8%	1.140.673	1.102.759	1.112.883	1.134.952	959.812	2,9%
totale spese correnti	100,0%	30.121.787	30.626.584	31.999.325	34.380.078	32.736.998	100,0%
Differenze con anno precedente			1,7%	4,5%	7,4%	-4,8%	

Il titolo I della spesa comprende tutte le spese correnti: che sono state raggruppate per interventi (cioè l'unità elementare del bilancio che permette di realizzare un'analisi finalizzata a considerare la natura delle spese sostenute) sia per programmi (che permette di approfondire l'articolazione e la composizione della spesa in relazione ai diversi uffici che gestiscono un complesso di attività).

L'andamento a consuntivo della spesa evidenzia una tendenza all'aumento addebitabile, oltre al progressivo potenziamento dei servizi, anche alla spinta inflazionistica, al decentramento di alcune nuove funzioni e all'applicazione dei nuovi contratti di lavoro del personale (evidenziato dall'intervento 1). Nel 2005, seppur nella previsione, si evidenzia una inversione della tendenza dovuta alla sempre più forte esigenza di contrazione della spesa sottoposta ai vincoli del patto di stabilità.

Per quanto riguarda la spesa per programmi si evidenzia l'incremento tra i vari esercizi del programma 28 che comprende i Servizi sociali: questo aumento rispecchia la volontà dell'Amministrazione di offrire alla cittadinanza sempre maggiori servizi nell'ambito dell'assistenza sociale. Il decremento nella previsione 2005 è dovuto alla mancata iscrizione della spesa, collegata all'entrata, per il rimborso dei fitti agli indigenti che sarà oggetto di variazione di Bilancio quando la Regione comunicherà la concessione del contributo.

Analisi delle spese di investimento

Descrizione	consistenza	2001 Consuntivo	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Preconsuntivo	2005 Previsione	consistenza
TIT. 1 interventi							
1 Acquisizione di beni immobili	2,4%	816.002	408.935	1.384.186	300.000	0	0,0%
2 Espropri e servitù onerose	16,5%	5.619.051	2.840.513	0	0	0	0,0%
3 Acq. beni specif. per realiz. in economia	24,8%	8.422.691	15.960.482	6.918.317	15.752.151	12.559.773	96,0%
4 Utilizzo beni di terzi per realiz. in economia	38,3%	12.994.816	0	0	0	0	0,0%
5 Acq. Beni mobili, macchine e att. tecn. scientif.	1,1%	370.816	673.633	746.243	2.104.203	200.000	1,5%
6 Incarichi professionali esterni	0,0%	0	150.000	0	0	0	0,0%
7 Trasferimenti di capitale	16,8%	5.710.393	95.744	875.723	1.691.260	0	0,0%
8 Partecipazioni azionarie	0,0%	0	139.795	134.795	0	0	0,0%
9 Conferimenti di capitale	0,1%	30.987	0	0	5.000	75.000	0,6%
10 Concessioni di crediti e anticipazioni	0,0%	0	1.807.599	3.000.004	250.000	250.000	1,9%
Totale spese in conto capitale	100,0%	33.964.756	22.076.701	13.059.268	20.102.614	13.084.773	100,0%
TIT. 1 programmi							
20 Protezione civile e ambiente	18,5%	6.299.929	455.771	1.936.280	1.738.574	3.181.059	24,3%
21 Affari generali	0,0%	1.548	21.698	30.277	347.277	100.000	0,8%
22 Servizio finanziario e C.E.D.	7,3%	2.466.121	2.447.156	4.980.307	1.404.225	1.150.000	8,8%
23 Servizi demografici	0,0%	3.098	158.680	2.511	1.652.511	0	0,0%
24 Polizia locale	0,0%	1.033	3.099	44.876	16.877	0	0,0%
25 Cultura sport scuola	9,1%	3.083.763	5.332.652	2.070.169	10.362.819	2.218.800	17,0%
26 Servizi tecnici	44,9%	15.266.875	9.925.424	3.443.028	3.004.243	6.249.914	47,8%
27 Assetto territorio	19,6%	6.669.094	3.559.135	385.027	1.041.015	165.000	1,3%
28 Segreteria, comunicaz. servizi sociali	0,0%	2.065	8.264	789	789	0	0,0%
29 Personale e attività produttive	0,5%	171.224	164.824	166.002	534.283	20.000	0,2%
Totale spese in conto capitale	100,0%	33.964.750	22.076.703	13.059.266	20.102.613	13.084.773	100,0%
Differenze con anno precedente			-35,0%	-40,8%	53,9%	-34,9%	

La spesa in conto capitale è quella rivolta (in prevalenza) all'effettuazione degli investimenti programmati da parte dell'ente locale. Anche con riferimento alle spese di investimento, l'analisi della spesa stessa, è stata fatta per destinazione (programmi) e per natura (utilizzando la distinzione in interventi). Nel primo caso si ha la rappresentazione della spesa per investimento che fa capo ai diversi programmi: l'incidenza maggiore si ha naturalmente nei Servizi tecnici che gestiscono sia i fabbricati di proprietà comunale che le strade (con tutte le loro pertinenze, es. impianti di pubblica illuminazione); ma anche nel programma 25 in cui si può rilevare la politica dell'Amministrazione locale volta all'incentivazione degli investimenti nel campo degli impianti sportivi e della sicurezza nelle scuole.

Nella distinzione della spesa per interventi si evidenziano le diverse tipologie di interventi ottenuti a fronte dell'investimento effettuato. La spesa in conto capitale si concentra principalmente nella realizzazione di beni in economia.

Va notata l'elevata quota degli anni 2001 e 2002 rispetto alla media degli anni successivi: ciò è da ricondurre alla presenza in quegli anni degli investimenti, ovviamente non replicabili in futuro, per il "terremoto" e il "piano di ricostruzione", finanziati entrambi con trasferimenti di capitale da parte dello Stato.

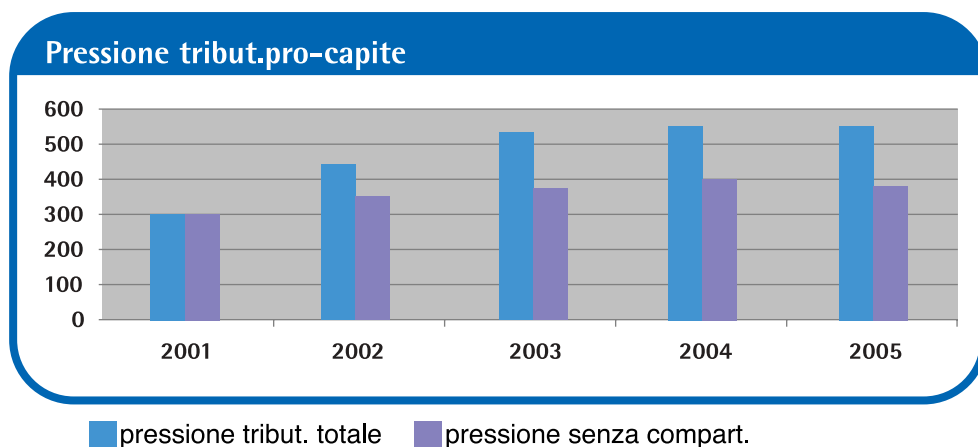


Indicatori pressione fiscale

	2001	2002	2003	2004	2005
	298,19	454,97	539,86	550,84	548,92
	298,19	343,31	377,56	400,38	386,84

Questo indicatore conduce alla determinazione della pressione tributaria, ossia del prelievo mediamente effettuato dall'ente locale a carico di ogni abitante per il finanziamento della propria attività operativa. L'andamento di questo indicatore rileva la vigenza di modelli di finanza decentrata verso i quali tende irreversibilmente l'evoluzione delle autonomie locali.

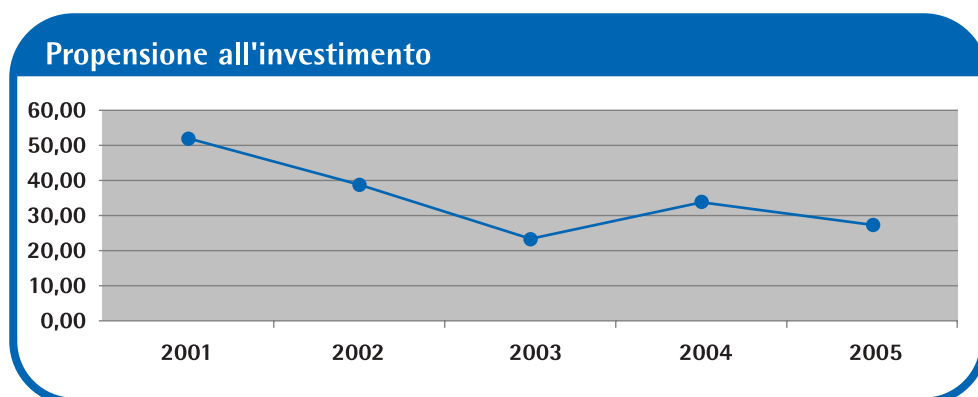
Il "salto" nel 2002 è determinato dalla istituzione della compartecipazione IRPEF che da quell'anno non viene più classificata come trasferimento erariale, ma come imposta tributaria. Nel grafico viene messa a confronto la pressione tributaria complessiva (colonna rossa), e la pressione tributaria al netto delle compartecipazioni le quali non sono gestite dal Comune (colonna verde): dal diagramma si evidenzia come la crescita della pressione tributaria imputabile ai soli tributi comunali sia notevolmente contenuta rispetto alla pressione tributaria complessiva.



Propensione agli investimenti

Investimenti
Spesa corrente + Investimenti
+ Quota Capitale
indebitamento

2001	2002	2003	2004	2005
51,46	38,36	22,73	33,56	26,93

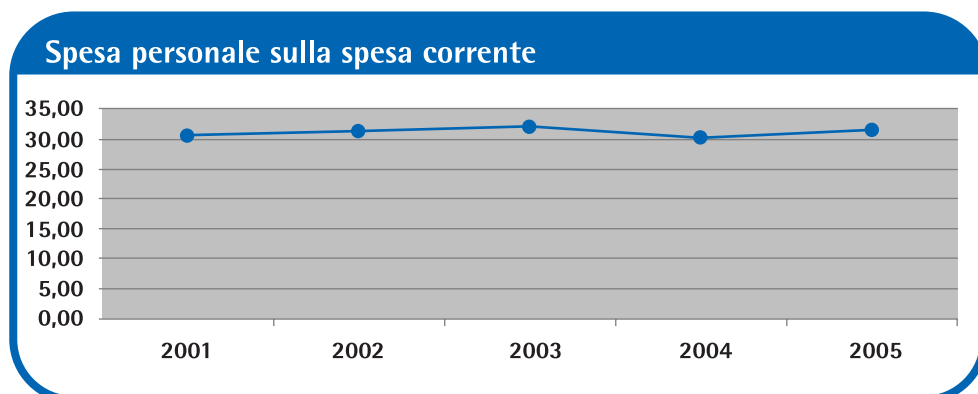


L'indicatore mette in rapporto la spesa per gli investimenti rispetto alla spesa complessiva sostenuta dall'ente permettendo di leggere la politica di sviluppo degli investimenti attuata dall'ente. Il trend si stabilizza negli ultimi tre anni (2003/2005) intorno al 30%. Nel 2001 le somme impegnate per il piano di ricostruzione hanno fatto salire l'indicatore al 51,46%, dato quindi relativo ad un evento straordinario non paragonabile con gli esercizi successivi.

Incidenza del costo del personale sulla spesa corrente

Spesa Personale
Spesa Corrente

2001	2002	2003	2004	2005
30,49	31,30	31,70	30,13	31,22

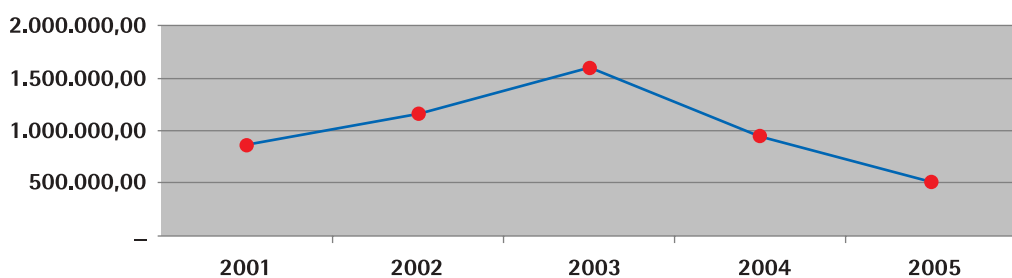


Tale indicatore esprime l'incidenza della singola tipologia di spesa (personale) in rapporto all'ammontare complessivo delle spese correnti sostenute nel periodo considerato. In questo caso abbiamo una ulteriore indicazione di una delle componenti di rigidità della spesa che non può essere ridotta nell'immediato per la regolamentazione normativa esistente, la quale però (a causa delle forti limitazioni alle assunzioni) fa sì che nell'arco del quinquennio esaminato l'indicatore si mantenga stabile, con un incremento della produttività del fattore lavoro.

Progetto equità fiscale (2001/2004)

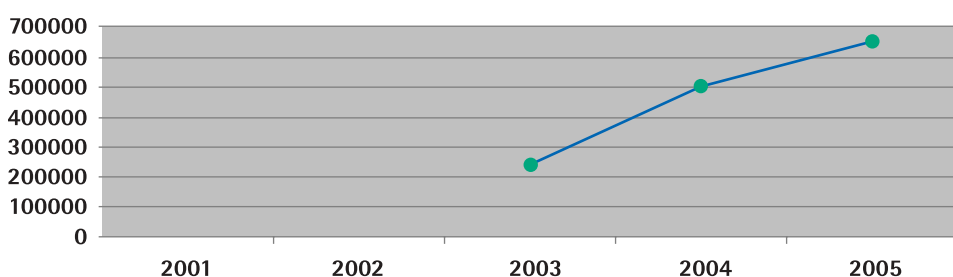
Accertamenti					Previsione
	2001	2002	2003	2004	2005
ICI	857.763,04	1.137.442,91	1.589.443,79	938.878,96	500.000,00
TARSU			245.635,74	510.079,73	650.000,00
	857.763,04	1.137.442,91	1.835.079,53	1.448.958,69	1.150.000,00

Recupero ICI



recupero ICI

Recupero TARSU



recupero TARSU

Negli anni 2001/2003 l'attività del progetto equità fiscale è stata concentrata principalmente sull'imposta comunale sugli immobili, effettuando le operazioni di accertamento nell'ambito degli immobili ex rurali, aree edificabili e incrocio fra immobili presenti in catasto e immobili dichiarati. Avendo già effettuato tutte le operazioni di accertamento più importanti, l'attività nell'ambito di tale imposta è necessariamente residuale, in attesa della individuazione di nuove aree edificabili e dei nuovi fabbricati risultante dagli accatastamenti nelle lottizzazioni in corso di definizione. Ciò spiega la flessione nel gettito derivante dal progetto già a partire dall'anno 2004, flessione che diventerà sempre più consistente negli anni futuri, avendo pressoché esaurito gli ambiti di elusione ed evasione.

Dal 2003 il progetto di equità fiscale ha interessato anche la tassa rifiuti solidi urbani, effettuando le operazioni di incrocio fra dichiarazioni Tarsu e utenze e residenze, nonché le operazioni di misurazione della superficie delle unità immobiliari, utilizzando le planimetrie catastali. Tale attività, particolarmente lunga e complessa considerato che sono presenti in catasto circa 44.000 unità immobiliari, si sta positivamente evolvendo e darà sicuramente risultati interessanti almeno per i prossimi 3/4 anni. Tali risultati saranno tanto più veloci qualora sia possibile nel 2005 la misurazione complessiva di tutte le planimetrie attraverso l'opera di una ditta specializzata.



Le società controllate e partecipate

La gestione dei servizi pubblici è stata affidata sempre più ad aziende di cui il Comune ha il controllo o la partecipazione in società con altri Enti pubblici o privati, seguendo lo sviluppo delle norme nazionali in tali settori.

Gli obiettivi perseguiti in questi anni a favore di queste aziende sono stati di duplice indirizzo: da un lato rafforzare ed espandere le società più importanti (Apm e Smea), dall'altra risanare e rilanciare quelle più in difficoltà sia finanziaria che gestionale.

Per quanto riguarda le prime si rimanda alle descrizioni più dettagliate di seguito, mentre per le seconde con maggiori o minori difficoltà gli obiettivi sono stati raggiunti e in particolare: per il Cemaco, gestore del mattatoio comprensoriale e in grave sofferenza economica fin dall'avvio, si è provveduto alla cessione dell'attività a terzi e alla previsione dell'azzeramento di tutti gli altri costi con l'intervento una tantum dei soci per azzerare i debiti; la società "Centro agroalimentare", che gestisce il mercato ortofrutticolo di Piediripa, dopo anni di sofferenze ha chiuso i bilanci degli ultimi anni in attivo; l'Osservatorio geofisico di Macerata, con sede a Sasso d'Italia e fiore all'occhiello della città per la sua caratura scientifica, con una ristrutturazione aziendale vede anch'esso gli ultimi bilanci attivi dopo anni di sofferenza.

Discorso a parte merita l'Ircr di Macerata, che, pur non essendo una società ma un ente autonomo, gestisce un servizio fondamentale quale quello della casa di riposo di Villa Cozza.

L'azienda pluriservizi Macerata (Apm)

Assetto aziendale attuale

A partire dalla data di trasformazione in Spa avvenuta nel giugno del 1998, ove l'Apm gestiva il servizio di Trasporto pubblico locale e le tre farmacie comunali, negli ultimi quattro anni si è passati ad un assetto organizzativo di vera e propria multiutility che gestisce, oggi, il ciclo integrato delle acque non solo del Comune di Macerata (dal 1999), ma anche dei Comuni di Treia, Appignano e Pollenza (da gennaio 2000), Corridonia (da marzo 2003) e Montecosaro (dall'aprile 2004), inoltre in questi anni dal Comune di Macerata sono stati affidati la gestione di parcheggi, affissioni pubbliche, terminal bus e servizi cimiteriali. Questi ultimi Comuni (tranne Montecosaro) e la Banca delle Marche sono attualmente soci dell'Apm.

In termini numerici, in questi ultimi quattro anni, l'azienda ha aumentato il suo fatturato da 10 a circa 13 milioni di euro e il numero dei dipendenti è salito dai 100 del 2000 ai 120 del 2004.

Nel corso dei quattro anni sono stati effettuati investimenti per circa 9 milioni di euro, un terzo dei quali sono stati diretti all'ammodernamento e ampliamento delle reti idriche e fognarie.

Il ciclo integrato delle acque

La *tabella 1* mostra il numero di utenti attualmente gestiti nell'ambito del ciclo integrato delle acque; oltre 38.000 famiglie in sei Comuni della provincia alle quali viene garantita continuità nell'erogazione del servizio (3.7 milioni di metri cubi di acqua all'anno), intervenendo prontamente 24 ore su 24 senza causare disagi e con zero giorni di mancata erogazione.

Oltre alla normale attività di manutenzione, tra gli interventi di maggiore rilevanza per la cittadinanza, si evidenziano:

- l'ampliamento del serbatoio di Montalbano per altri 800 mc;
- il collettore fognario di Sforzacostafosso Ricci;
- il rifacimento della rete fognaria di piazza Pizzarello;
- la nuova cabina di trasformazione della centrale di sollevamento di Rotacupa;
- estendimenti della rete idrica per oltre 20 chilometri;
- rifacimento della rete fognaria per circa 15 chilometri;

Numero di utenze per Comune gestito

Comune	Utenze
Macerata	22.497
Corridonia	5.473
Treia	4.059
Pollenza	2.372
Appignano	1.931
Montecosaro	1.950
Totale	38.282

tabella 1

ANNI	2000	2001	2002	2003	2004 (*)	Var.% 2000-2004
Fatturato (.000 €)	10.485	11.108	11.424	12.347	12.800	+22%
Occupati (al 31.12)	100	103	109	117	120	+20%
Investimenti (.000 €)	806	2.915	880	2.162	2.200	+170%
di cui:						
Servizio Idrico	376	481	373	1.082	1.100	
Trasporti	140	2.366	285	770	50	
Parcheggi	122	47	163	78	500	
Farmacie	19	3	17	182	400	
Altri settori	150	18	42	50	150	
Sostegno e iniziative sociali, culturali e sportive (.000 €)	7.000	8.000	11.000	30.000	30.000	+328%

(*) previsione

- manutenzione straordinaria dei depuratori.

Il trasporto pubblico locale

I valori riassunti nella *tabella 2* evidenziano, così come per il settore idrico, il forte impatto del servizio sulla cittadinanza. Ogni giorno dell'anno l'Apm trasporta circa 8.000 utenti, che vengono serviti con una flotta di 25 autobus urbani, di cui 11 a metano e una età media di appena 7 anni. Attualmente sono in corso di completamento le procedure di aggiudicazione di altri 5 autobus a metano, che entreranno in servizio entro il primo semestre del 2005. Queste due condizioni rendono il parco circolante dell'Apm tra i più moderni della Regione e a minor impatto ambientale.

A fine 2002 è stato attivato il nuovo impianto di rifornimento metano, primo nelle Marche, presso il deposito di Villa Potenza con conseguente riduzione dei relativi costi. Da giugno del 2004 è stato avviato, ancora in fase sperimentale, un nuovo programma di esercizio del Trasporto urbano, con l'obiettivo di ottimizzare le percorrenze, soprattutto verso le nuove aree di sviluppo della città. Il nuovo programma prevede, inoltre, l'introduzione del servizio di bus a chiamata nei giorni festivi.

Tra gli altri investimenti in fase di progettazione vi è il nuovo terminal bus di Rampa Zara e il deposito degli autobus presso l'area dell'ex fornace Torresi nei pressi del cimitero.

I parcheggi e il terminal bus

L'impegno dell'Apm verso tale settore consiste nell'organizzare il servizio in modo efficiente affinché una parte rilevante dei proventi di fine anno possa essere reinvestita in strutture atte a migliorare la viabilità e la fruibilità del servizio da parte dei cittadini. Attualmente l'azienda gestisce circa 1.000 posti su strada, la struttura del parcheggio Garibaldi con l'annesso attracco meccanizzato e altri 215 posti e il parcheggio

Direzionale con 80 posti al coperto, in cui è stata avviata una politica di incentivazione della sosta in struttura con il pagamento di una tariffa unica ridotta (1 euro) per tutto il pomeriggio. L'offerta si completa con l'apertura del parcheggio multipiano Paladini che offre circa 350 posti a servizio della zona di corso Cairoli e del Centro storico.

Nell'ambito della mobilità è stata inserita anche la gestione del nuovo terminal bus di piazza Pizzarello, inaugurato a settembre del 2003, e subito divenuto uno dei principali punti di contatto con la città. Sono stati curati tutti gli interventi necessari per rendere l'opera funzionale e sono stati definiti i rapporti con i gestori del trasporto extraurbano nell'attribuzione degli stalli e relativi orari degli arrivi e partenze.

Le affissioni

È il nuovo servizio affidato in gestione dal Comune nel febbraio del 2003. Tra gli impegni assunti dall'Apm si è proceduto alla realizzazione del censimento generale degli impianti presenti sul territorio cittadino e si è conclusa la verifica di conformità su tutti i 378 impianti esistenti. Nel corso del 2004 è partito il piano di investimenti per la sostituzione degli impianti non a norma e l'individuazione di nuovi spazi. Con gli attuali spazi disponibili, l'Apm riesce a soddisfare una domanda potenziale di circa 6.000 fogli.

I servizi cimiteriali

È il nuovo servizio conferito all'Apm a inizio del 2004 e comprende al momento la gestione delle lampade votive. Nella fase di avvio è stato definito il contratto di servizio e la predisposizione degli atti per il passaggio degli impianti e delle utenze dal precedente gestore. In questi primi mesi di servizio si è proceduto a una verifica degli impianti di illuminazione per la programmazione del piano degli investimenti pluriennali che verranno avviati nel corso della gestione.

1 >

Inaugurato nel settembre del 2003, il nuovo terminal bus di piazza Pizzarello, gestito dall'Azienda pluriservizi Macerata.

2 >

Uno degli undici autobus a metano dell'Apm.



ANNI

	2000	2001	2002	2003	2004 (*)
Biglietti venduti	545.618	513.788	443.113	440.745	441.328
Abbonamenti venduti	18.900	18.589	19.741	21.216	20.672
Passeggeri trasportati	2.710.194	2.883.218	2.379.450	2.484.978	2.434.722
Rivendite convenzionate	69	72	72	74	76

tabella 2



1 <

L'Osservatorio geofisico è un fiore all'occhiello della città.

2 <

La ripulitura di un muro dalle scritte a cura della Smea.

3 <

Un banco nel centro storico per fornire informazioni sulla raccolta differenziata.

4 >

Riconoscimento in Comune per i dipendenti in pensione.

Le farmacie

Un particolare impegno è stato riservato a questo servizio sia sotto il profilo della gestione, che delle strutture. Sotto il primo aspetto si è proceduto all'introduzione ed implementazione di un nuovo sistema gestionale delle tre farmacie comunali, per garantire una migliore gestione del magazzino merci e una migliore organizzazione del rapporto con i clienti.

Sul piano degli investimenti, si è puntato a consolidare la presenza sul territorio con l'acquisto dei locali della farmacia comunale di via Pace e di quelli adiacenti di proprietà dell'Arpam, con un progetto di ampliamento dell'attuale sede che porterà maggiori servizi sanitari in questa parte della città a fronte di una spesa di circa 500 mila euro.

Contemporaneamente si è proceduto alla completa ristrutturazione dell'edificio della farmacia 2 di Piediripa. A lavori ultimati, le opere realizzate renderanno più funzionale la struttura e permetteranno di realizzare un polo medico con cinque ambulatori e un centro prelievi a servizio della zona.

Nel campo dell'igiene ambientale la Smea svolge tutte le attività di raccolta dei rifiuti e di pulizia della città oltre ad altri servizi connessi quali la gestione di cinque isole ecologiche.

Nell'ottobre 2001, per ferma volontà dell'Amministrazione comunale, viene definitivamente chiusa la discarica della Pieve dopo 25 anni di attività (*vedi paragrafo 5 nel primo capitolo*).

La Smea, già negli anni precedenti si stava comunque organizzando, proprio in virtù di tale evento, ad ampliare la raccolta differenziata che ha consentito di ammortizzare parte dei maggiori costi di smaltimento.

Negli anni 2000-2001 la Smea potenzia tutte le attrezzature sul territorio (circa 500 nuovi contenitori) e organizza anche raccolte di materiali a domicilio dei rifiuti organici e dei materiali cartacei presso le grandi utenze (attività di ristorazione/mense ed attività commerciali) al fine di massimizzare l'attività di recupero.

Nel rispetto della normativa vigente, grazie alla collaborazione importante dei cittadini, dal 2000 al 2004 i risultati di raccolta differenziata sono stati sempre in crescita.

Si è raggiunto oggi il traguardo del 36,66% (dicembre 2004), partendo dal 19,39% del 2000.

Le isole ecologiche custodite presenti nel territorio comunale sono passate da tre a cinque: oltre le isole presenti in via Verga, in via dei Velini e in via dell'Acquedotto-Villa Potenza, sono state inaugurate quelle in via Nazionale-Sforzacosta e in via Volturmo-Piediripa.

Dal 2003 la Smea ha iniziato l'attività di selezione del materiale secco recuperabile (carta, vetro, plastica, legno, ferro, ecc.), nel nuovo impianto realizzato in via Gandhi.

L'azienda ha prodotto uno sforzo significativo nella gestione di campagne informative rivolte a tutti i cittadini al fine di formare in essi una coscienza ambientale. Particolare attenzione è stata prestata alle scuole elementari e medie inferiori attraverso incontri diretti con i ragazzi.

Da ricordare come eventi particolari: la manifestazione di festa ambientale avvenuta nel corso del 2001 che ha visto allo stadio Helvia Recina la partecipazione di migliaia di studenti; l'allestimento di una



1



2



3

La società maceratese ecologica e ambientale (Smea)

Bastano alcuni numeri per dare l'idea dello sviluppo dell'azienda dal 2000 ad oggi: 80 dipendenti (erano 35 nel 2000), fra impiegati, dirigenti e operai; 2 sedi operative in città (1 nel 2000) e 3 unità lavorative sul territorio nazionale (2 nel 2000); 70 mezzi circolanti (55 nel 2000), come motocicli, compattatori, spazzatrici, lavastrade; circa 1.600 strumenti e attrezzature, quali cassonetti, campane, cestini. (1.500 nel 2000).

postazione di cassonetti per prelievamento organico davanti all'isola ecologica di Piediripa con consegna di buoni sconto da usufruire presso i supermercati convenzionati; la tradizionale iniziativa natalizia che vede l'allestimento di un'isola ecologica itinerante con consegna di piccoli abeti ai bambini che in tale giorno provvedono a conferire i propri rifiuti in modo separato.

Non a caso sono giunti gli ambiti riconoscimenti di "Comune riciclone" alla nostra città come indicato nel quinto paragrafo del primo capitolo.

L'Ircr

L'ente da sempre gestisce la casa di riposo di Villa Cozza e in questi anni ha visto modificarsi radicalmente l'utenza che frequenta tale istituzione trasformandosi di fatto da casa di riposo in casa protetta per anziani non autosufficienti (più dell'80% dei presenti).

Questa modifica ha portato l'ente nel corso degli anni quasi sull'orlo del dissesto finanziario. Una più oculata gestione della struttura e il raggiungimento di una migliore redditività del notevole patrimonio dell'ente ha consentito di chiudere gli ultimi bilanci sostanzialmente in pareggio senza diminuire la qualità del servizio. Nello stesso tempo un accordo con il Comune ha permesso la valorizzazione a fini edilizi di un'area di proprietà dell'Ente in via Valenti con il cui ricavato potranno essere ristrutturati sia il palazzo di piazza Mazzini che l'intero edificio di Villa Cozza che verranno utilizzati per incrementare e differenziare l'offerta di servizi per gli anziani secondo gli scopi statutari dell'ente.

3 >

Le politiche del personale

Considerati i vincoli posti dalla legislazione si è operata un'attenta azione di contenimento e si sono attivate azioni di formazione individuale e collettiva volte da un lato ad accrescere ed affinare le competenze professionali specifiche e dall'altro a dotare il personale tutto di alcuni elementi di base comuni in modo particolare per quanto riguarda le competenze informatiche così da renderle compatibili con i processi di innovazione introdotti.

Molta attenzione è stata posta nella definizione di una politica condivisa di gestione del personale attivando un costante rapporto con le organizzazioni sindacali finalizzato all'applicazione di tutti gli istituti contrattuali, da quelli economici a quelli normativi specificamente rivolti al conseguimento di sviluppi di carriera.

In alcuni casi si è dato avvio ad azioni volte a costruire un legame tra trattamento economico e la realizzazione di specifici progetti aventi base volontaria e finalizzati ad attivare azioni innovative di grande rilevanza come il progetto di equità fiscale e le domeniche senz'auto. Si è inoltre costituito il nucleo di valutazione e avviato il monitoraggio sullo stato di avanzamento ed attuazione del Peg quale parte del più generale e complesso "controllo di gestione".

Una specifica attenzione è stata posta nell'avviare una politica per la dirigenza indirizzata ad incrementare la capacità di migliorare il coordinamento tra i servizi e con l'avvio delle posizioni organizzative con lo scopo di valorizzare e veri-

ficare le professionalità delle figure apicali, anche al fine di creare le condizioni per l'evolversi delle figure dirigenziali in direzione di una migliore capacità di gestione delle risorse professionali, finanziarie e progettuali condizione indispensabile per la costruzione di una struttura organizzativa più funzionale ed efficace.

Nonostante l'Amministrazione abbia provveduto a perseguire negli anni una politica di riduzione del personale, secondo quanto indicato dalle varie Finanziarie, anche mediante l'esternalizzazione di servizi, il ricorso a forme flessibili di lavoro è stato contenuto al massimo e finalizzato allo sviluppo di progetti limitati nel tempo e per professionalità non presenti nella struttura. Tutto ciò si può constatare dalla tabella in basso, dalla quale si evince che la riduzione di personale si è realizzata anche negli anni in cui non vi è stata esternalizzazione di servizi o passaggio di dipendenti ad altre amministrazioni (come nel 1998 col passaggio dell'acquedotto all'Apm o nel 2000 con il passaggio dei bidelli all'Amministrazione statale).



anno	Dipendenti di ruolo in servizio al 31 dicembre	Dipendenti a tempo determinato (unità anno) numero totale	Totale personale in servizio
1998	359	26	385
1999	341	31	372
2000	298	19	317
2001	297	17	314
2002	297	15	312
2003	295 (di cui 5 per mobilità)	20	315
2004	291 (di cui 5 per mobilità)	22	313



1



2



3

4 >

La comunicazione e i rapporti con il cittadino

La crescente complessità dei compiti che fanno capo all'ente locale Comune richiede un grande sforzo di innovazione capace di fornire utili strumenti per la conoscenza della realtà amministrata che non sia approssimativa ed episodica. In questi anni si è quindi cercato di dare, da un lato, sistematicità all'azione di rilevazione e comunicazione dell'attività del Comune potenziando l'attività dell'Ufficio stampa, sviluppando quelle dell'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), avviando lo Sportello unico e rinnovando completamente il sito web del Comune, e dall'altro di dotarsi di diversi strumenti capaci di fornire utili elementi per meglio conoscere la nostra realtà cittadina. In particolare attraverso:

- l'Annuario statistico, finalizzato a fornire dati quantitativi, strutturali con un elevato carattere di attendibilità grazie alla supervisione e consulenza dell'Istat Marche;
- la Relazione sullo stato dell'ambiente volta ad analizzare, in maniera approfondita, alcuni aspetti di particolare rilevanza (acqua, aria, elettromagnetismo, socialità, territorio, mobilità e così via), per caratterizzare la nostra situazione ambientale e strumento propeudeutico all'avvio del processo partecipativo di elaborazione del "Piano di azione" nel contesto del progetto di "Agenda 21 locale";
- il Bilancio sociale nella sua prima fase sperimentale che analizza l'attività dell'Amministrazione nel settore dei servizi sociali, della cultura e dello sport ed illustra e valuta le modalità con cui sono stati coinvolti i molteplici attori sociali e i cittadini che in questi anni hanno contribuito allo sviluppo di nuovi servizi e all'ampliamento di quelli esistenti;
- il presente Bilancio di mandato, che si pone l'obiettivo di fornire una visione di sintesi dell'insieme dell'azione amministrativa condotta in questi cinque anni;
- lo Sportello unico per le imprese utile ad acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare il disbrigo delle pratiche (*presentato nel paragrafo 9 del primo capitolo*).

Una molteplicità di strumenti, dunque, che vanno a completare, integrare ed arricchire la mole di informazioni che sull'attività dell'Amministrazione è stata fornita in questi anni attraverso il sito comunale, la comunicazione veicolata da stampa, radio e televisioni locali, oltre che dal periodico comunale, e che hanno concorso a rendere costante il colloquio dell'Amministrazione con la città, condizione indispensabile per avviare la costruzione di quella "amministrazione condivisa" tante volte richiamata dalla legislazione degli anni Novanta e compito primario per un'amministrazione che voglia essere all'altezza delle aspettative dei propri cittadini.

L'Ufficio stampa

Notevoli progressi sono stati registrati in questi ultimi anni dall'informazione affidata all'Ufficio stampa del Comune. Il servizio si ispira ai principi della trasparenza dell'attività amministrativa e dell'informazione ai cittadini in relazione alla vita istituzionale e ai programmi in favore della collettività. Ciò anche nel rispetto delle recenti normative che semplificano ed agevolano il rapporto con il cittadino utilizzando molteplici canali tra cui gli organi di informazione, il sito Internet (dal 2004 trasformato in portale, ossia in sito di scambio di servizi e informazioni), e il periodico comunale Macerata - Notizie in Comune.

Oggi le notizie, già inserite nella homepage del sito in tempo reale, vengono inviate agli organi di informazione via posta elettronica, eliminando così le lente e costose trasmissioni via fax.

La rassegna stampa è ospitata sul sito web, a disposizione, non solo di dipendenti e amministratori del Comune, ma anche di consiglieri comunali e presidenti di circoscrizione. Da sottolineare inoltre la cura e il coordinamento dei programmi realizzati dalle reti televisive e radiofoniche locali a copertura delle attività svolte sia da Giunta e Consiglio comunale.

Negli ultimi anni anche l'attività quotidiana si ulteriormente arricchita. A testimonianza dell'efficacia del servizio la percentuale di pubblicazione dei **comunicati stampa** è attestata attorno al 90%.

Il primo numero del **periodico trimestrale** "Macerata - Notizie in Comune" è uscito nel 1999, in periodo commissariale, e oggi

è inviato in circa 17.500 copie a tutte le famiglie maceratesi, oltre ad una serie di indirizzi esterni selezionati.

L'Ufficio stampa segue tutti gli appuntamenti del **Consiglio comunale** e redige il giorno successivo il relativo comunicato stampa ispirandosi a criteri di natura giornalistica (obiettività e sinteticità).

Il servizio è responsabile e coordina tutte le attività relative alla gestione del nuovo portale web del Comune di Macerata. Si occupa inoltre dell'ampliamento e dell'implementazione di nuovi servizi (rubriche, informazioni e così via) on line relativi al portale stesso.

Dell'attività svolta fa parte altresì la cura dell'**immagine** del Comune attraverso campagne ad hoc, avvalendosi di vari canali (manifesti, locandine, pieghevoli, pubblicazione di annunci su quotidiani e così via).

L'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp)

Attivato nel settembre del 1998, l'Urp si pone come interfaccia tra l'Amministrazione comunale ed il cittadino-utente e rappresenta una doverosa risposta alla domanda di informazione e di trasparenza garantendo l'accesso dei cittadini alle informazioni ed agli atti del Comune.

All'Urp tutti i cittadini maceratesi si possono rivolgere per avere informazioni generali sui servizi erogati. L'Urp si pone altresì come strumento di trasparenza e semplificazione raccogliendo segnalazio-



5



7

ni, reclami e bisogni dei cittadini ed in futuro, attraverso strumenti di rilevazione sarà in grado di percepire il grado di soddisfazione dei cittadini-utenti per i servizi erogati aiutando l'Amministrazione ad adeguarsi alle loro esigenze reali.

Con l'avvio del Protocollo informatico l'Urp sarà in grado di fornire in tempo reale informazioni sulla singola pratica garantendo direttamente il diritto di accesso ai documenti.

Anche in funzione dei piani di attuazione di nuovi servizi con l'utilizzo di tecnologie avanzate negli ultimi anni l'Urp ha seguito alcuni progetti innovativi quali la Carta di identità elettronica, il Protocollo informatico e la revisione del portale web comunale.

1 / 2 / 3 < 5 / 6 / 7 / 8 >

L'Ufficio stampa comunale sovrintende alla realizzazione di numerose campagne di comunicazione.

4 >

Il periodico comunale, stampato in più di diciassettemila copie e inviato ogni tre mesi a tutte le famiglie maceratesi, è strumento di informazione sulle attività dell'Amministrazione.



4



6



8



Il nuovo portale

Accessibilità, trasparenza, interattività e servizi. Sono gli ingredienti che il Comune ha voluto mettere insieme per comunicare con i cittadini attraverso il nuovo portale consultabile all'indirizzo www.comune.macerata.it.

Il sito web, completamente rinnovato nei contenuti e nella veste, è operativo dalla primavera 2004 ed in linea con le più recenti normative che impongono agli enti pubblici di dotarsi di siti accessibili a tutti. La legge è del gennaio 2004, il decreto attuativo è del maggio scorso: la scelta del Comune di Macerata si pone dunque all'avanguardia in questo settore. Ma cosa vuol dire accessibilità? Significa far sì che un sito sia consultabile da tutti, sia da disabili in senso stretto che da coloro che usano attrezzature e sistemi poco comuni. Significa privilegiare i contenuti e la loro fruibilità sacrificando effetti speciali e grafiche accattivanti, ma limitative. Significa un cambio culturale in coloro che si occupano di informazione e comunicazione che nel confezionare la pagina web devono avere attenzione ai diversamente abili. Non basta infatti inserire una foto, ma occorre "raccontarla" per coloro che non la possono vedere ed usano lo screen reader per navigare.

Spazio anche per le associazioni e per i quartieri che hanno a disposizione uno spazio-bacheca autogestito per le loro iniziative.

Il portale offre inoltre informazioni dinamiche ed aggiornate sulla vita della città,

sulle iniziative in corso, sui più rilevanti avvenimenti amministrativi, ma anche informazioni pratiche su tutto ciò di cui il cittadino può aver bisogno nel suo rapporto con la pubblica amministrazione. Gli argomenti sono suddivisi in sezioni: il *Cittadino e l'impresa* con informazioni organizzate secondo i bisogni del cittadino e non dell'ente che eroga il servizio; il *Comune* con informazioni sugli organi istituzionali, sull'organizzazione degli uffici, sui progetti e realizzazioni dell'Amministrazione e la *Città* con le notizie di carattere turistico, culturale e di istruzione.

1 / 2 / 3 / 4 / 5 <

Curare l'immagine grafica del Comune è uno dei compiti dell'ufficio stampa che si rivolge a diverse agenzie di pubblicità. Nelle immagini la campagna per l'estate maceratese 2004 e, in basso, due soggetti per spettacoli.

6 >

La home page del nuovo portale del Comune, messo a punto nel 2004. Il sistema è in linea con tutte le normative relative all'accessibilità.



5 > Lo sviluppo tecnologico del Comune

Nel 2000 la Giunta comunale ha approvato il "Progetto di razionalizzazione e innovazione del sistema informativo comunale" quale "leva strategica per il raggiungimento di maggiori livelli di efficienza della struttura organizzativa ed efficacia dell'azione amministrativa" attraverso:

L'innovazione della struttura amministrativa comunale (punto 3.2.6 del programma amministrativo);

L'adesione al piano di azione del Governo nazionale per la Società dell'informazione (piano di e-government).

Semplificando, si può dire che l'azione amministrativa si è orientata all'interno della struttura per cercare di indirizzarla verso un ammodernamento che facesse dell'introduzione delle tecnologie la condizione per potenziarne le possibilità e per comunicare la propria attività all'esterno e quindi verso i cittadini. Tale azione è stata inoltre sottoposta ad un monitoraggio continuo (nucleo di valutazione, monitoraggio delle attività previste nel Piano esecutivo di gestione), così da poter veri-

ficare i miglioramenti realizzati. Particolare attenzione è stata rivolta alla realizzazione dell'infrastruttura informatica capace di integrazione con le procedure applicative al fine di creare la possibilità di una comunicazione più efficiente. Naturalmente tale impostazione si è concretizzata in modo diversificato e con diversi gradi di implementazione e, trattandosi di attività complesse, il lavoro è tuttora in progress.

La grande mole di progetti avviati, la continua osmosi tra attività quotidiana e il misurarsi con le modifiche volta a volta proposte dalla innovazione avviata è stato il contesto con cui tutto il personale ha dovuto misurarsi e, al di là di alcuni limiti e pesantezze che in qualche caso hanno rallentato l'azione, si può senz'altro affermare che lo stesso ha risposto con grande disponibilità e spirito di collaborazione. Il progetto si è comunque sviluppato su quattro direzioni:

Obiettivi - Razionalizzazione del Sistema informativo comunale per favorire l'interscambio di informazioni tra i vari sottosistemi in modo da fornire strumenti adeguati e sempre aggiornati a supporto degli organi decisionali rivedendo i pro-

cessi, adeguando i prodotti hardware e software, investendo in formazione ed aggiornamento costante della risorsa personale per un uso ottimizzato della tecnologia messa a disposizione

Metodo di lavoro - Organizzazione del lavoro per progetti applicando tecniche proprie di sistemi gestionali rivolti ai risultati e orientando il personale a darsi degli obiettivi, a pianificare come raggiungerli, a controllarne il processo operativo, a operare con sistematicità, razionalità e flessibilità.

Macro aree di intervento - Il potenziamento della infrastruttura di rete per connettere tutti i servizi alla rete Lan riducendo sensibilmente i passaggi manuali delle pratiche amministrative, la revisione delle procedure informatiche per omogeneizzarle in un'unica piattaforma tecnologica possibilmente "web oriented", sviluppare servizi fruibili via internet per erogare servizi e promuovere gli istituti della consultazione e partecipazione alle scelte amministrative in linea con il piano di azione del Governo centrale.

Soggetti coinvolti - Realizzazione di progetti in collaborazione con soggetti pubblici (scuole ed università in modo particolare) e privati valorizzando professionalità e realtà produttive locali, sviluppando nuove professionalità o promuovendo apposite convenzioni con aziende produttrici di software al fine di favorire l'inserimento lavorativo di giovani specialisti del settore informatico.

I principali progetti realizzati

Adeguamento della infrastruttura di rete

L'adeguamento della infrastruttura di rete ha permesso di aumentare significativamente la velocità di trasmissione ed ottenere la certificazione a norma Iso1180.

Adeguamento parco macchine e revisione sistemi

Affiancamento dell'AS/400 con una serie di server Windows e Linux in grado di supportare applicativi sviluppati con prodotti informatici di ultima generazione.



Adesione progetto S.In.P. (Sistema informativo provinciale) e potenziamento rete civica

Con lo scopo principale del miglioramento dei servizi comunali attraverso l'interconnessione degli archivi informatici degli enti pubblici provinciali per consentire ai cittadini e alle imprese di accedere alle informazioni e ai servizi essenziali senza spostarsi dal proprio comune di residenza. L'adesione a tale progetto ha permesso al Comune di Macerata di godere di accesso ad internet, interconnessione alla rete regionale e la gestione di server di posta elettronica (caselle di posta, spazio disco e dominio personale).

Connessione in rete degli istituti di scuola primaria

È stata potenziata la rete cittadina, coinvolgendo le strutture scolastiche incentivando l'utilizzo di Internet a banda larga nelle scuole materne, elementari e medie tramite interventi mirati alla fruizione delle risorse di rete e, quindi, del collegamento tra le scuole stesse e tra loro e l'Amministrazione comunale, sfruttando le moderne tecnologie di comunicazione integrate audio-video e dati, così da favorire la diffusione degli eventi culturalmente e socialmente rilevanti.

Carta di identità elettronica

È destinata a sostituire il documento d'identità cui siamo abituati. Oltre alle informazioni anagrafiche e personali tradizionali, la nuova carta potrà contenere ulteriori dati necessari per ottenere l'erogazione di servizi aggiuntivi per via telematica.

La possibilità di inserire dati aggiuntivi nel microchip di memoria consentirà, per previsione normativa, l'integrazione con altri documenti: tessera di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, tessera elettorale, l'abilitazione a nuovi servizi attraverso l'inserimento nella

carta della firma elettronica digitale come ad esempio l'accesso via internet attraverso la rete civica ad informazioni, riservate per previsione normativa, sullo stato di procedimenti di interesse del titolare della carta, consentendogli così un'informazione aggiornata e trasparente sullo stato della propria pratica direttamente dalla propria casa o dal proprio ufficio o di abilitare l'accesso via internet a dati di propria pertinenza contenuti nelle banche dati comunali delle concessioni edilizie, autorizzazioni commerciali, tributi locali, ecc. L'utilizzo della carta d'identità elettronica per i servizi telematici potrà essere svolto dal cittadino con due diverse modalità: direttamente dal proprio domicilio, grazie ad un computer munito di un apposito lettore di smart-card, da postazioni pubbliche che verranno opportunamente attrezzate.

Nuovo Portale comunale

Il nuovo Portale comunale (*vedi anche il paragrafo precedente*) è stato progettato e realizzato con l'obiettivo primario di rendere trasparente l'azione amministrativa, incentivando il cittadino a partecipare alle scelte strategiche, con particolare attenzione all'attuazione dei processi di e-government basati sulle tecnologie della informazione e comunicazione (Ict.).

Protocollo informatico e sistema documentale

Il progetto Fdrm (Flussi documentali della Regione Marche) ha l'obiettivo di consentire agli enti pubblici della regione di adottare un sistema interoperabile e cooperante di protocollo informatico e di gestione dei flussi documentali, coerente con le disposizioni di legge e di offrire ai cittadini, imprese ed enti del settore pubblico la possibilità di inviare e ricevere documenti informatici attraverso un sistema di posta certificata.

Sostituzioni centrali telefoniche tribunale, giudice di pace e di sorveglianza

Gli uffici giudiziari, ubicati in sedi separate, sono stati dotati di centraline telefoniche digitali in sostituzione dei vecchi ormai obsoleti con l'intento di offrire un servizio migliore sfruttando la nuova tecnologia e di realizzare il collegamento tramite internet tra il tribunale e gli uffici del giudice di pace e di sorveglianza.

Estensione cablaggio strutturato alla biblioteca comunale e casermetta papalina

A seguito del trasferimento del servizio Lavori pubblici nella nuova palazzina ex Casermetta, recentemente ristrutturata, si è esteso il cablaggio strutturato ai nuovi uffici canalizzando fibre ottiche per la connessione alla rete Lan comunale e cavi in rame per la telefonia. Analogamente, ma con un grado di complessità maggiore, ha riguardato il collegamento della Biblioteca comunale alla rete Lan, in modalità locale. In seguito a tale realizzazione si sono potuti disdire contratti Telecom per le interconnessioni Cdf attive ottenendo economie annue di oltre 7 mila euro.

Sistema informativo territoriale

Il progetto si è avviato con l'analisi puntuale delle esigenze dei servizi comunali per individuare quelli che meglio avrebbero beneficiato del sistema. Gli applicativi attualmente in uso ai servizi interni comunali sono aperti a interscambio con l'agenzia del Territorio, con i professionisti che interagiscono con i servizi tecnici comunali e verso il cittadino che voglia consultare la cartografia e le mappe tematiche ad essa collegate (Prg, rilevazioni inquinamenti ambientali, stradario, posizionamento contenitori rifiuti ecc.).

Servizio help desk

Tramite la intranet comunale il personale è stato messo in grado di segnalare mal-

funzionamenti hardware, software o richiedere aiuto sugli applicativi gestionali e sui prodotti di produttività individuale. Tale procedura ha sostituito quella telefonica per la quale bisognava tenere costantemente impegnata una persona nel ricevimento delle chiamate e nella sua annotazione.

Informatizzazione dei registri comunali di stato civile

A Macerata, in un numero ristretto di altri Comuni di diversa entità e in alcuni consolati (per verificare la possibilità di trasmissione degli atti anche dall'estero), ha preso il via la sperimentazione per l'informatizzazione dei registri di stato civile (di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte). L'accordo con ministero dell'Interno e Associazione dei comuni (Anci) è stato siglato anche dal Comune di Macerata nel corso della prima giornata di "EuroPA", il tradizionale Salone delle autonomie locali, che si tiene ogni anno a Rimini. Il progetto prevede la soppressione dei registri cartacei, attualmente conservati in duplice originale presso il Comune e la Prefettura di pertinenza, con l'intento di ridurre il volume complessivo degli archivi attuali, di diminuire il tempo di lavorazione delle pratiche e di rendere rapida e tempestiva la ricerca di atti e certificati. L'informatizzazione dei registri di stato civile porterà dunque ad un aumento dell'operatività degli uffici di stato civile e dei consolati italiani all'estero, con una riduzione del tempo di produzione dei certificati e l'eliminazione di errori di trascrizione e incoerenze tra atti e annotazioni.



6 > Il difensore civico

Istituita nel corso del 2002, la figura del difensore civico è diventata rapidamente punto di riferimento per il cittadino che ha bisogno di una consulenza relativa a problematiche che interessano la Pubblica amministrazione. Le problematiche più frequenti sottoposte all'attenzione del difensore civico sono legate alla manutenzione degli spazi verdi e delle aree attrezzate, al rispetto degli orari degli esercizi commerciali, alla manutenzione di strade e marciapiedi, alla rumorosità di attività produttive e commerciali, all'assegnazione di alloggi popolari e a questioni relative a Ici o Tarsu.

Nel corso del 2003 ad esempio sono pervenute all'ufficio del difensore civico 65 richieste formali di intervento anche se i soggetti che si sono rivolti al servizio sono stati molti di più, all'incirca un centinaio, ma in molti casi le richieste formulate e le problematiche esposte riguardavano questioni per le quali il difensore non ha legittimazione a intervenire. Anche in questi casi l'ufficio si è comunque adoperato cercando, quando le questioni vedevano comunque coinvolte le pubbliche amministrazioni, di dare consigli utili indicando, ove possibile, le iniziative procedurali da assumere e gli organi e gli uffici a cui eventualmente rivolgersi per acquisire ulteriori informazioni.

Tra i servizi comunali interessati dalle richieste dei cittadini quello dei Lavori pubblici e dell'Ambiente è stato anche nel 2003 il più coinvolto con 20 istanze mentre 14 sono state le richieste di intervento inerenti alla competenza del comando di Polizia municipale. Il servizio Gestione del territorio è stato coinvolto in relazione a 14 procedimenti, 5 sono state le segnalazioni nei confronti del servizio Finanziario mentre quello delle Attività produttive è stato chiamato in causa per 6 procedimenti complessi che vedono coinvolti gli interessi di molti cittadini non di rado in antitesi con le esigenze economiche e produttive di chi svolge attività imprenditoriali e commerciali.

1 > Lo stand del Comune al Com-pa 2004, il più importante salone della comunicazione organizzato in Italia. In evidenza il nuovo portale comunale.

2 > Luca Forte, difensore civico, nel suo ufficio in Municipio. Settanta in media le richieste annuali di intervento.





7 >

Partecipazione e decentramento

I consigli di circoscrizione, nella nostra realtà cittadina, hanno sempre vissuto una condizione contraddittoria, nel senso che non sono propriamente organi di "decentramento amministrativo" in quanto la dimensione territoriale e demografica della città non ne consiglia l'evoluzione in questo senso. Al tempo stesso tali enti non concepiscono se stessi come organismi di partecipazione diretta in quanto le stesse modalità di elezione e i compiti decisi dallo statuto e dal regolamento ne fanno un organo rappresentativo del territorio di loro competenza; di fatto svolgono principalmente un ruolo di raccordo tra le esigenze della circoscrizione e, nel caso che le richieste siano relative a segnalazioni di problemi che riguardano lavori di manutenzione, la struttura operativa del Comune.

Questioni di carattere più rilevante sono rappresentate all'Amministrazione che ne valuta la consistenza e, se in linea con gli orientamenti di bilancio, l'inserimento nel processo di programmazione degli interventi. Nonostante il tentativo di rendere più fluido il processo di segnalazione e di presa in carico dei problemi e dei pareri,

1 <

Il giorno dell'insediamento dei consiglieri eletti nel 2000. Tra le centinaia di atti esaminati, l'assise ha aggiornato lo statuto comunale, ovvero la "piccola costituzione" che regola l'ordinamento dell'ente.

non sempre questi hanno potuto trovare la dovuta attenzione in quanto analizzati in un contesto cittadino e non più solo localistico.

Naturalmente non tutta l'attività delle circoscrizioni può essere riassunta da queste considerazioni, ma certo esse hanno un loro specifico peso e dovrebbero stimolare una più approfondita riflessione al fine di individuare modalità di funzionamento capaci di superare i limiti evidenziati.

Alcune delle azioni poste in essere dall'Amministrazione ed ancor più lo sviluppo di alcuni servizi per via telematica potranno offrire alle circoscrizioni la possibilità di svolgere un ruolo di intermediazione nei confronti dei soggetti deboli e così acquisire un ruolo di sostegno concreto ed efficace nei confronti dei cittadini della circoscrizione, così come potranno essere ulteriormente sviluppate quelle attività di cooperazione con l'Amministrazione comunale nel dare vita ad iniziative decentrate che in alcuni casi hanno dimostrato di essere un valido strumento di coinvolgimento di singoli cittadini e di associazioni. Insomma, la dialettica tra organismo di rappresentanza ed organismo di partecipazione non è facilmente risolvibile nel nostro contesto cittadino, anche se l'avvio di alcuni processi partecipativi quali ad esempio l'Agenda 21 locale potrebbero costituire un concreto terreno di impegno per un più accentuato ruolo di coinvolgimento dei cittadini intorno al modo migliore di coniugare, a livello decentrato, le scelte di tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio. Da ricordare, infine, che nell'arco del mandato si sono tenute assemblee pubbliche nelle varie sedi delle circoscrizioni, occasioni di dialogo con i cittadini su temi di diretto interesse della città e del quartiere.

8 >

L'aggiornamento dello statuto comunale

Dopo quaranta sedute in commissione, sei in Consiglio comunale e la discussione di innumerevoli emendamenti nel dicembre 2003 sono state licenziate dall'assise cittadina le modifiche allo Statuto comunale.

Si è trattato di un lavoro orientato verso un criterio conservativo del vecchio atto adeguando solamente il testo alle norme previste nel Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Un testo che, grazie all'impegno dei relatori e del presidente della commissione consiliare Affari istituzionali (autori di modifiche per singoli argomenti) è stato argomento di confronto tra i rappresentanti delle varie forze politiche, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito del Comune e sottoposto al giudizio delle associazioni iscritte all'Albo comunale, di quelle sindacali, di categoria e infine dei consigli di circoscrizione.

Diverse le novità inserite nella "piccola costituzione" del Comune a partire dalla possibilità di allargare il numero dei componenti la giunta, che è passato da sei ad un massimo di otto. Un numero comunque ben al di sotto di quello consentito dalla legge che ne prevede un massimo di tredici.

Significativo anche l'articolo che istituisce il Consiglio delle donne, composto dalle elette in Consiglio e nei consigli di circoscrizione e che servirà a promuovere il ruolo della donna nella società, la presenza e l'accesso delle donne negli organismi di rappresentanza, amministrazione e partecipazione anche elettive. Un consiglio che, inoltre, valorizza la specificità femminile e promuove iniziative contro ogni forma di abuso.

Il Comune, inoltre, si impegna ad assicurare, attraverso adeguati servizi sociali e sanitari, il rispetto del diritto alla vita, tutelando la maternità e l'infanzia nonché "il primario ruolo della famiglia nella società".

Nel nuovo Statuto riaffermati anche la promozione e il sostegno alle aziende e all'imprenditoria con specifica attenzione alla microimprenditorialità così come alla valorizzazione dell'agricoltura distinguendo il territorio comunale tra città e campagna. Sancito anche il valore della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni in un territorio dove gli infortuni sul lavoro si verificano troppo spesso e anche la tutela e il rispetto degli animali.







TEATRO
LAURO ROSSI

20



11





Comune di Macerata
Città della pace